



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CHIUSA/SCLAFANI- G. REINA

PAIC82300E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CHIUSA/SCLAFANI- G. REINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 103** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 104** Aspetti generali

- 109** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 125** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Reina" nasce l'1 settembre 1999, dall'unione delle realtà scolastiche del territorio di Chiusa Sclafani e di Giuliana: la Direzione Didattica e la Scuola Media "A. Ferraro" di Giuliana, la Direzione Didattica "Giovanni Gentile" e la Scuola Media "Giuseppe Reina" di Chiusa Sclafani.

I due Comuni sono ubicati in un'area territoriale dominata dai Monti Sicani, ai margini delle province di Palermo e Agrigento, in un entroterra montano caratterizzato da scenari paesaggistici di grande bellezza e da un ricco patrimonio di storia, cultura e tradizioni.

Fanno parte della sede centrale di Chiusa Sclafani i plessi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;

nella sezione staccata di Giuliana sono funzionanti: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

Da settembre 2017 l'istituto è articolato su tre piccoli paesi montani dell'entroterra siculo: Chiusa Sclafani, Giuliana e Contessa Entellina di cui costituisce la principale agenzia formativa.

Una buona parte della popolazione del nostro territorio trova occupazione nelle pubbliche amministrazioni e nel terziario; tuttavia, a causa della grande disoccupazione, forte è la spinta migratoria verso il Nord Italia, alla ricerca di prima occupazione, che difficilmente si tradurrà in ritorno al proprio paese. Conseguentemente, ci ritroviamo con un tessuto sociale squilibrato a causa di una forte presenza di anziani e di pochi bambini. Negli ultimi 10 anni la



popolazione scolastica ha subito un forte calo.

Chiusa Sclafani

La principale attività economica del Comune di Chiusa Sclafani è l'agricoltura. Si coltivano frumento, olivi, ciliegie, viti (con una produzione limitata a soddisfare i bisogni del centro) e, nella frazione di San Carlo, appartenente al comune di Chiusa Sclafani, pesche ed agrumi. Non sono presenti a Chiusa Sclafani insediamenti industriali; uniche strutture per la trasformazione dei prodotti agricoli sono un mulino e diversi frantoi. Sono presenti, inoltre, vari insediamenti di attività manifatturiere e artigiane di piccola o piccolissima entità.

La scuola costituisce la principale agenzia formativa del paese.

Un altro centro di aggregazione è costituito dalla Chiesa, in cui è presente l'Azione cattolica e dove si svolgono attività di catechismo e attività ricreative, organizzate soprattutto nel periodo estivo dal G.R.E.S.T.

Da evidenziare inoltre il centro PARENT TO PARENT in rete con la nostra scuola che permette agli alunni che necessitano di speciali attenzioni di consolidare, in orario pomeridiano, le abilità necessarie al loro PROGETTO DI VITA. E' importante sottolineare la presenza nel paese di una rinomata associazione bandistica che offre un servizio, oltre che ricreativo, anche formativo, in quanto offre ai ragazzi dei corsi di formazione musicale. Per quanto piccolo, il paese offre la possibilità di svolgere attività sportive in una piccola palestra gestita da privati. L'Associazione Culturale, del paese, la **Scintilla e il** gruppo teatrale **Start to Art**, ogni anno organizzano, in estate, "la settimana della cultura", con incontri culturali, mostre di pittura e fotografia, dibattiti sul tema della legalità.

Nel Comune è presente la **Badia**, un antico monastero oggi gestito dal Comune per ospitare la maggior parte delle manifestazioni culturali e artistiche del paese. Inoltre, sono presenti, nel paese, un campetto da calcetto e un campo sportivo, attualmente, però, non praticabili.

Giuliana

Il territorio del Comune di Giuliana ha una morfologia in prevalenza collinare e si presta a varie colture quali seminativo, oliveti, vigneti; non mancano aree boschive e parchi; infatti, l'economia giulianese è basata, oltre che



sull'agricoltura, sulla zootecnia e sull'artigianato con attività connesse alla lavorazione del legno e del ferro.

Giuliana è un piccolo centro in cui la scuola costituisce la principale agenzia formativa.

Anche qui la parrocchia costituisce un centro di aggregazione per i bambini e i giovani.

Le uniche associazioni culturali e artistiche presenti nel paese sono la **Pro Loco**, il **CIF** (Centro italiano femminile) e le **CerAmiche**, un'associazione che rivaluta l'arte della ceramica.

Anche a Giuliana è presente un'associazione bandistica, che offre un servizio ricreativo e culturale e una polisportiva.

Il paese è rinomato, inoltre, per il **Castello di Federico II**, oggi aperto al pubblico e utilizzato dal Comune per ospitare convegni, mostre ed altre manifestazioni culturali.

Il Comune dispone di una palestra, attualmente non praticabile.

Inoltre, nel Parco di Sant'Anna, annesso all'abbazia di "Santa Maria del bosco", c'è un'area attrezzata che ospita manifestazioni varie, soprattutto in estate.

Contessa Entellina

La cittadina è posta nella Valle del Belice, alle falde settentrionali del monte Genuardo, e si adagia sul declivio delle colline **Brinjat**. Il comune è considerato un'oasi etnica, linguistica e religiosa per la peculiare identità culturale dei suoi abitanti. Il piccolo comune montano, infatti, insieme a Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela, fa parte delle tre comunità albanesi (arbëreshët) di Sicilia, sorte nel XV secolo, dove l'antica lingua albanese (gljuhaarbërishte) viene ancora parlata. I suoi abitanti sono **arbëreshë**, ossia italo-albanesi. Un forte elemento che contraddistingue la comunità, insieme al rito bizantino, è la lingua arbëreshë, una lingua antica, tramandata nei secoli dagli avi, ed è arricchita di termini del greco arcaico e ultimamente dal siciliano. Oggi la lingua arbëreshë a Contessa Entellina rischia di scomparire. Negli ultimi decenni gli



alunni italo-albanesi della scuola primaria e gli studenti della scuola secondaria di I grado sono stati impegnati più volte in ricerche riguardanti la lingua, il costume ed il canto arbëreshë.

Nell'ambito di tali iniziative scolastiche, è stato costituito il gruppo folcloristico "Brinjat", che si esibisce con canti, danze e recite della tradizione albanese.

Questa esperienza, ha consentito alle giovani generazioni di conoscere ed imparare le melodie popolari albanesi, locali e d'Albania. Per la conservazione e la valorizzazione di questo patrimonio musicale arbëreshë rimane valido il contributo che potrà continuare a dare la scuola e la chiesa bizantina.

Altre collaborazioni significative sono Associazione "Vivere Slow" e la consulta delle donne che collaborano con il nostro istituto in relazione a progetti ed eventi, a scopo benefico in diversi periodi dell'anno.

Le attività prevalenti dell'economia del comune di Contessa Entellina riguardano l'agricoltura e la pastorizia. Copiosa è la coltivazione di prodotti agricoli, quali il grano, gli ulivi e diverse qualità di uva. È sviluppato anche il settore caseario. Il comune di Contessa Entellina è un centro artigianale dove vengono eseguite e incise ancora le antiche icone bizantine.

Negli anni l'Istituto Comprensivo "G. Reina" si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il

cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida

dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla

realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai

bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1



Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	17



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. Priorità Strategiche

Tenuto conto della Vision e della Mission condivise dal nostro Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola, degli interventi educativo-didattici, delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici e delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni già contenute nell'Atto di Indirizzo

- Promuovere una formazione integrale della personalità degli alunni rivolgendo l'attenzione alla realtà socio-economica e culturale del territorio, così da favorire una cultura progettuale innovativa e di qualità con l'utilizzo ottimale delle risorse del territorio.

□- Creare un ambiente sereno e culturalmente stimolante al fine di garantire il benessere con se stessi e con gli altri perché l'apprendimento è processo attivo di costruzione della conoscenza, come pure promuovere la progettazione di spazi organizzati in una nuova funzionale disposizione di arredi scolastici che integrino un modo di fare scuola che rispetti i



modelli mentali degli alunni, li favorisca e li potenzi.

-□ Sviluppare progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica digitale integrata qualora si rendesse necessaria l'attività didattica a distanza, in sintonia con le richieste e i bisogni provenienti dalle famiglie e dal territorio, nonché, come ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa.

□-Potenziare il curriculum di educazione civica (L. 92/2019) con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, facendo particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale.

□- Implementare il Sistema di valutazione previsto dalla normativa vigente, con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia relativamente ai risultati scolastici che ad altri aspetti del rapporto di autovalutazione.

-□ Tenere conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi, e orientare la progettazione curricolare, aggiuntiva e potenziata al miglioramento delle competenze di italiano, matematica e inglese in ottica verticale.

□ - Mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali



ed economiche a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento.

□- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano.

-□ Potenziare le competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, ed. fisica, tecnologia) tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti e progettando attività extracurricolari finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di



ciascuna persona.

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali nella consapevolezza che in essi si sostanzia il principio di democrazia e la visione globale e sistemica dell'Istituzione;
- - Creare spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- - Potenziare ed integrare il ruolo delle commissioni e delle Funzioni Strumentali al POF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare la fruibilità delle dotazioni tecnologiche possedute



dall'Istituto, da cui deriva il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- - Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

2. Miglioramento degli esiti

In relazione a quanto già raggiunto nel triennio precedente ,e a quanto programmate per quello successivo si ritiene opportuno intervenire per consolidare e potenziare gli obiettivi formativi evidenziati tra le priorità del nostro Istituto:

- Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche con particolare riguardo alle attuali STEAM
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al Coding e Tinkering
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle eccellenze
- Valorizzazione delle competenze linguistiche comunitarie

Il nostro PTOF è un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della



scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove standardizzate della scuola alle statistiche.

Traguardo

Migliorare i risultati nel range del 10%. Rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso in matematica, in italiano e in inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Attuare sia il curricolo verticale che quello di Educazione Civica per competenze. 2)
Individuare compiti autentici e progettare nuovi strumenti di osservazione e valutazione delle competenze

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.
Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Insieme per crescere**

Migliorare le competenze degli alunni attraverso :

- Azioni sistematiche di progettazione di UDA coerenti con il curricolo di istituto e le Indicazioni nazionali ;
- Progetti di recupero e potenziamento tramite azioni mirate e progetti condivisi durante le attività curricolari ed extracurricolari;
- Attivazione di azioni di potenziamento in ambito musicale anche in collaborazione delle associazioni musicali presente nel territorio
- Progetto di potenziamento per sviluppare le potenzialità di ciascuno e la valorizzazione delle eccellenze.;
- Processi comuni di progettazione per competenze, verifica e valutazione per classi parallele.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Allineare i risultati delle prove standardizzate della scuola alle statistiche.

Traguardo

Migliorare i risultati nel range del 10%. Rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso in matematica, in italiano e in inglese.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare azione sistematiche per la valorizzazione delle eccellenze

Promuovere processi comuni di progettazione per competenze, verifica e valutazione per le classi parallele e raccordare i segmenti di diverso ordine e grado, mediante una progettazione comune e una didattica laboratoriale e operativa.

Migliorare le competenze degli alunni attraverso azioni sistematiche di progettazione di UDA coerenti con il curricolo di istituto e le Indicazioni nazionali

○ **Ambiente di apprendimento**

Elevare la qualità degli ambienti di apprendimento promuovendo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

○ **Continuità' e orientamento**



Progettare e realizzare sistematiche azioni didattiche per le classi ponte. Raccogliere i dati relativi al monitoraggio sistematico dei risultati conseguiti dagli studenti dopo il passaggio alla Scuola secondaria di secondo grado

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione del personale docente su temi strategici per il miglioramento degli esiti degli studenti

Attività prevista nel percorso: TUTTI VERSO LA META

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico, funzione strumentale, docente di potenziamento e musicale.
Risultati attesi	Migliorare le competenze chiave e i risultati delle prove standardizzate nazionali. Migliorare le competenze degli alunni in tutte le discipline Potenziare il confronto tra i docenti Pianificare e modificare azione didattiche comuni per migliorare le competenze degli alunni in tutte le discipline Valorizzare le attitudini di ogni alunno, accrescendo la fiducia nelle proprie capacità espressive. Ampliare le competenze valorizzazione delle eccellenze.



● **Percorso n° 2: "Ambiente e territorio: conoscenza e rispetto"**

Il percorso prevede di promuovere e potenziare la socialità, il senso dell'appartenenza ad un territorio e promuovere un stile di vita positivo e rispettoso verso gli altri nel "reale e virtuale" tramite percorsi e progetti specifici:

Progetto continuità ed orientamento

Progetto d'Inclusione

Progetto ambientale e Life Skills

Progetto " Dal aula al territorio" e salvaguardia delle minoranze linguistiche

Progetto musicale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Attuare sia il curricolo verticale che quello di Educazione Civica per competenze. 2)
Individuare compiti autentici e progettare nuovi strumenti di osservazione e valutazione delle competenze



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare azione sistematiche per la valorizzazione delle eccellenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Elevare la qualità degli ambienti di apprendimento promuovendo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare sistematiche azioni didattiche per le classi ponte. Raccogliere i dati relativi al monitoraggio sistematico dei risultati conseguiti dagli studenti dopo il passaggio alla Scuola secondaria di secondo grado

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il senso di appartenenza ad un territorio , ad una comunità' e promuovere stili di vita positivi, nel rispetto degli altri.



Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Attività prevista nel percorso: Il bene comune

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, funzione strumentale area 3 e 4;
Risultati attesi	Migliorare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare e sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola Potenziare il senso di appartenenza e le competenze sociale e civiche degli alunni Potenziare un'identità comune dell'Istituto. Garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo e prevenire l'insuccesso scolastico Migliorare le competenze degli alunni attraverso azioni sistematiche di progettazione di UDA coerenti con il curriculum di istituto e le Indicazioni nazionali Miglioramento degli esiti di apprendimento in italiano e matematica e nelle altre discipline

● Percorso n° 3: Reale e virtuale



Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media .

Sviluppare e migliorare l'uso della tecnologia nella didattica tramite corsi di aggiornamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Allineare i risultati delle prove standardizzate della scuola alle statistiche.

Traguardo

Migliorare i risultati nel range del 10%. Rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso in matematica, in italiano e in inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Attuare sia il curricolo verticale che quello di Educazione Civica per competenze. 2) Individuare compiti autentici e progettare nuovi strumenti di osservazione e valutazione delle competenze



Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare azione sistematiche per la valorizzazione delle eccellenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Elevare la qualità degli ambienti di apprendimento promuovendo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione del personale docente su temi strategici per il



miglioramento degli esiti degli studenti

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Attività prevista nel percorso: Virtualmente insieme

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti, funzione strumentale
Risultati attesi	Aumentare la motivazione e l'interesse e soprattutto potenziare le competenze degli alunni. Potenziare le competenze sociale e civiche degli alunni Migliorare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare e sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo di nuove modalità di insegnamento-apprendimento anche con l'utilizzo delle tecnologie nella quotidianità scolastica per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

favorire apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;

○ CONTENUTI E CURRICOLI

favorire peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle



loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

favorire apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR Istruzione piano scuola 4.0 NEXT GENERATION CLASSROOMS indirizzato a tutti gli Istituti comprensivi e prevede due azioni :

Azione 1 realizzazione di aule innovative

Azione 2 realizzazione di laboratori per le professioni digitali

In ragione dei finanziamenti cui si attingerà con il PNRR, il nostro Istituto si propone di intervenire a sostegno della povertà educativa, al fine di garantire il successo formativo degli alunni, colmando i divari economico-sociali con azioni mirate.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

1 - Le priorità essenziali del PTOF

L'istituto Comprensivo "G. Reina", prende in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, ha individuato degli obiettivi prioritari che costituiscono il trampolino di lancio per l'ampliamento della nostra offerta formativa.

1. Potenziamento linguistico

Questa Istituzione scolastica intende potenziare sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado le discipline linguistiche, con particolare riguardo per l'Italiano, per consentire agli alunni con difficoltà di apprendimento di recuperare le abilità linguistiche e acquisire le competenze di base e per gli alunni con buoni risultati di migliorare e potenziare le competenze e le abilità espressive.

Per la lingua inglese, nella scuola secondaria di I grado, si intende promuovere anche iniziative di fruizione di spettacoli in lingua straniera presso i teatri specializzati del territorio.

Nella scuola primaria si intende rafforzare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese promuovendo attività e progetti di carattere ludico-laboratoriale anche con l'utilizzo della metodologia CLIL.

2 Potenziamento matematico-scientifico

Si intende attivare percorsi mirati al recupero e al potenziamento delle discipline proprie dell'area scientifica, prima fra tutte la matematica, per favorire l'acquisizione e il consolidamento delle abilità e delle competenze scientifico-matematiche-tecnologiche, sia nella scuola primaria che secondaria di I grado.

3 Potenziamento artistico e musicale

Dall' a. s. 2014/15 è attivo, presso la nostra Istituzione scolastica, il Corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado; è previsto lo studio di 4 strumenti musicali (pianoforte, flauto, chitarra e violino).

Lo studio delle forme artistiche presenti sul territorio locale riveste un ruolo fondamentale nell'approccio allo studio dell'arte; gli alunni effettuano spesso delle visite guidate nel territorio e ne apprezzano le caratteristiche architettoniche e monumentali.

Uno specifico progetto del PTOF prevede una curvatura del curriculum di docenti di strumento musicale attraverso il loro intervento in continuità con gli alunni delle classi quarte e quinte primaria



ed il sostegno didattico e metodologico di un docente referente per le attività musicale ai docenti della scuola primaria.

4 Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

L' Istituito Comprensivo "G. Reina" porta avanti, di anno in anno, dei progetti curricolari di Educazione alla legalità, che coinvolgono gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Queste iniziative si propongono di educare i nostri studenti alla partecipazione attiva alla vita democratica, sostenendo lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno in tutte le direzioni, etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative... canalizzando le potenzialità verso il rispetto e la condivisione delle regole, la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, la dimostrazione di impegno e costanza nell'assunzione di responsabilità, la lotta a tutte le forme di discriminazione.

Sono previste diverse attività, dal cineforum alla lettura di testi giornalistici e letterari, dall'ascolto di musica all'organizzazione di tavole rotonde, alla partecipazione diretta alla Giornata della legalità (23 maggio) e alla Giornata della memoria (27 gennaio)

5 Potenziamento delle attività motorie

Presso la nostra scuola si è costituito il Centro Sportivo Studentesco che intende promuovere e sostenere iniziative per il potenziamento delle attività motorie per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado e prevede la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.

L'Istituto ha aderito alle iniziative CONI-MIUR di attività motoria nella scuola Primaria con il Progetto "Sport di classe" che coinvolge le classi IV e V della scuola primaria in attività motorie settimanali con l'affiancamento all'insegnante di classe di un tutor sportivo. Il suddetto progetto prevede anche la fornitura di attrezzature sportive per la scuola da parte del CONI.

Per la scuola secondaria di I grado sarà promossa l'attività sportiva, con la realizzazione del progetto "Sport per tutti", anche al fine di organizzare i campionati sportivi studenteschi tramite il finanziamento del MOF (Miglioramento dell'Offerta Formativa).

6 Potenziamento laboratoriale

La scuola promuove una didattica di tipo laboratoriale in tutti gli ordini di scuola, a partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, dove l' "imparar facendo" risulta essere la metodologia privilegiata, alla scuola primaria in tutti gli ambiti disciplinari e alla scuola secondaria di I grado all'interno delle conoscenze disciplinari.

Negli ultimi anni sono state attrezzate delle aule adibite a laboratori (Laboratorio informatico e linguistico) al fine di poter garantire la presenza di spazi funzionali alle varie attività, le cui dotazioni



strumentali vanno ancora implementate negli anni a venire.

Anche le aule tramite l'utilizzo delle Digital Board diventano degli spazi privilegiati per le attività laboratoriali;

Da non trascurare ,inoltre, il corredo di tablet messi a disposizione degli alunni nel caso in cui si dovesse presentare la necessità di lezioni in DD, e gli schermi interattivi di nuova generazione già acquistati con i finanziamenti dei PON FESR, nel plesso di di Giuliana, che verranno implementati nel corso del triennio per tutti i plessi.

2. AMBITI PROGETTUALI DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO

I Progetti si devono intendere come attività di ampliamento e completamento dei curricula rispondenti ai bisogni degli alunni e del territorio: sono coerenti con le finalità del PTOF e fanno riferimento alla Legge n. 107 Art. 1, comma 7.

Essi contribuiscono in maniera significativa a realizzare il profilo educativo e culturale dell'alunno e rispondono all'esigenza di offrire agli alunni occasioni di apprendimento che si realizzano in concrete opportunità di sviluppo dei livelli di eccellenza e di recupero delle abilità non sviluppate.

L'ampliamento dell'offerta formativa, che si espleta in ore che vengono inserite all'interno dell'orario annuale delle lezioni e in attività extra- curricolari, consentono agli allievi sia di percorrere un itinerario euristico che non separi teoria e tecnica, esperienza e riflessione logica, sia di fare esperienze diversificate imparando a scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale e vivendo momenti significativi di relazioni interpersonali e di



collaborazione costruttiva.

I progetti e le attività per il triennio 2022-2025 saranno sviluppati nel contesto di uno sfondo integratore comune che mira a ristabilire la socialità e il piacere di stare insieme e saranno indirizzati allo sviluppo delle competenze chiave.

Tutti i Consigli di intersezione, d'interclasse e di classe, in ore curricolari o extracurricolari, attivano i seguenti progetti :

Accoglienza, continuità ed orientamento

Educazione alla cittadinanza ed alla legalità

Educazione ambientale

Educazione stradale

Linguaggi misti e attività espressive

Potenziamento delle lingue inglese-francese

Alimentazione, salute e benessere

Potenziamento della cultura musicale

Il nostro territorio e le tradizioni

Promozione del successo formativo, lotta alla dispersione scolastica ed inclusione

Scuola sicura

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, e da finanziamenti



specifici.

3.PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

In esito a tali rapporti sono state formulate le seguenti proposte:

La cultura della legalità

La solidarietà a scuola

Il curriculum locale: scoperta e valorizzazione del territorio

Ricorrenze

Partecipazione Concorsi locali e nazionali

Cittadinanza consapevole

Il valore della cultura

Collaborazioni con il territorio.

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.



Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. GENTILE PAAA82301B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIULIANA PAAA82302C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA - CONTESSA E.
PAAA82303D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CHIUSA S. - G. GENTILE PAEE82301L



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIULIANA PAEE82303P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CONTESSA ENTELLINA
PAEE82305R**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CHIUSA SCLAFANI-REINA PAMM82301G -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIULIANA S.ST.CHIUSA PAMM82302L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. SEC. I? GRADO - CONTESSA E.



PAMM82303N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e l'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annuali, più docenti di diverse discipline ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico; La valutazione avverrà secondo griglia valutativa appositamente stilata e allegata al curricolo.

Allegati:

Curricolo educazione civica verticale[6097].pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CHIUSA/SCLAFANI- G. REINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni Scolastiche, costruisce la sua identità. I docenti hanno individuato linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Le finalità della scuola devono partire dallo "SVILUPPO INTEGRALE DELLA PERSONA."

Nella definizione di questo curricolo verticale si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, superando, dal punto di vista dei contenuti, la struttura tradizionale e abbandonando quindi la ripetizione degli stessi nei diversi cicli di studio. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali ad un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

Le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio d'Europa che in data 22/05/2018 ha adottato una nuova Raccomandazione ponendo l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;



- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza di educazione civica

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DI EDUCAZIONE CIVICA
COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	Avere consapevolezza dei propri diritti e doveri legati ai vari ruoli ricoperti. identifica i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali Conoscere e distinguere le Istituzioni dello stato Individuare i diversi livello dello stato (unità didattica simulazione dei ruoli



SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico-psichico-sociale</p> <p>Rispettare il patrimonio ambientale, storico e culturale ed i servizi del territorio</p> <p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p>
CITTADINI DIGITALI	<p>Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni</p> <p>Osservare le regole di comportamento nell'utilizzo di ambienti digitali e della posta elettronica.</p> <p>Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ U D A educazione civica

Nel curricolo di educazione civica sono riportate, anche, le UDA che si svilupperanno nell'arco delle 33 ore annuali in ciascuna classe di ogni ordine e grado dell'Istituto, si elencano di seguito i titoli

- INSIEME È PIÙ BELLO...NEL RISPETTO DELLE REGOLE

LE TUE AZIONI IL RISPETTO DELLE REGOLE

- IL MONDO CHE VORREI
- CONTINUIAMO AD ANDARE DIRITTI SULLA BUONA STRADA
- PICCOLI CITTADINI DIGITALI
- UN AMBIENTE DA VIVERE E RISPETTARE
- IO ...CITTADINONO
- NOI E IL WEB ... UTILIZZO CONSAPEVOLE
- IO . . . PROTAGONISTA DEL MIO TERRITORIO
- LA COSTITUZIONE PER...CONOSCERE LO STATO ITALIANO ED EDUCARE ALLA LEGALITA' E ALLA SOLIDARIETA'
- SUPER CITTADINO DIGITALE
- IO, PROTAGONISTA DEL MIO TERRITORIO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- LA COSTITUZIONE...PER CONOSCERE LO STATO ITALIANO ED EDUCARE ALLA LEGALITÀ E ALLA SOLIDARIETA
- INTERNET, BULLISMO E CYBERBULLISMO
- LA TERRA IN PRESTITO...A PARTIRE DAL PROPRIO TERRITORIO
- L'UE PER...CONOSCERE L'EUROPA, EDUCARE ALLA LEGALITA' E ALLA SOLIDARIETA'
- LUCI ED OMBRE DI INTERNET
- UN PIANETA DA TUTELARE E VALORIZZARE...A PARTIRE DAL PROPRIO TERRITORIO
- GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI PER...CONOSCERE IL MONDO ED EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE
- LA TERRA, DAL LOCALE AL GLOBALE: SVILUPPO SOSTENIBILE E SCENARI FUTURI



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Cittadini responsabili e attivi: "Tutti in strada con attenzione"**

Nell'elaborazione della progettazione educativa didattica annuale della scuola dell'infanzia (al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, si programmano diverse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, toccando i temi della costituzione, della sostenibilità, (agenda onu 2030)

del rispetto verso le persone gli animali e gli ambienti attraverso la programmazione di un percorso di educazione stradale finalizzato a favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Cittadini responsabili e attivi:"Curiamoci di Noi"**

Nell'elaborazione della progettazione educativa didattica annuale della scuola dell'infanzia (al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità ,si programmano diverse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, toccando i temi della costituzione, della sostenibilità,(agenda onu 2030)

del rispetto verso le persone gli animali e gli ambienti attraverso la programmazione di un percorso di educazione alla salute con la finalità di portare i bambini a mettere in atto comportamenti corretti per cura della propria persona : alimentazione e igiene.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Cittadini responsabili e attivi: "Uso ...Riuso e Riciclo"**

Nell'elaborazione della progettazione educativa didattica annuale della scuola dell'infanzia (al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, si programmano diverse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, toccando i temi della costituzione, della sostenibilità, (agenda onu 2030) del rispetto verso le persone gli animali e gli ambienti attraverso la programmazione di un percorso di educazione ambientale volto a sensibilizzare i bambini in tema di salvaguardia ambientale con particolare riferimento alla riduzione, al riuso creativo e al riciclo dei rifiuti

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che



promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni Scolastiche, costruisce la sua identità.

I docenti hanno individuato linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Le finalità della scuola devono partire dallo "SVILUPPO INTEGRALE DELLA PERSONA."

Nella definizione di questo curricolo verticale si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, superando, dal punto di vista dei contenuti, la struttura tradizionale e abbandonando quindi la ripetizione degli stessi nei diversi cicli di studio. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali ad un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

Dalle Indicazioni al curricolo nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile



aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.



Si allega curricolo verticale completo. Allegato

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Il nostro Istituto Comprensivo cerca di includere con successo sia i ragazzi con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi aspecifici dell'apprendimento, sia gli altri studenti con bisogni educativi speciali (BES), per svantaggi di tipo linguistico e socio-culturale.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto in modo misto, ha formulato un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche ed ha, inoltre, elaborato una proposta più dettagliata e personalizzata di Piano Annuale per l'Inclusività che "non è un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

La nostra scuola elabora annualmente, un "Piano Annuale per l'Inclusività" atto a potenziare soprattutto la cultura dell'inclusione a 360 gradi.

L'Istituto comprensivo "G. Reina" di Chiusa Sclafani fa dell'inclusione uno dei suoi punti di forza e, sicuramente, un elemento importante della sua mission, che impegna NOI SCUOLA, a far sì che vi sia una uguaglianza dello start per tutti gli alunni, ossia il fatto che tutti siano posti nelle stesse condizioni relativamente ai "punti di partenza per il successivo sviluppo della propria personalità". Si tratta di impegnarsi, nel garantire a tutti, normodotati e diversamente abili, le stesse condizioni per sviluppare, ognuno con proprie caratteristiche e peculiarità, il proprio percorso scolastico, principio di quello che sarà il proprio irripetibile ed unico "progetto di vita"; un'inclusività che caratterizza la nostra scuola come quell'agenzia che valorizza, in primis, le differenze come ricchezza irrinunciabile.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare, attivata nella nostra scuola, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti



e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare deve essere attivato quando uno studente per motivi di salute sia assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni. Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003 si legge "Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti". L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nella nostra Scuola, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nei suddetti percorsi è stato affidato ai docenti della scuola dell'alunno che hanno dato la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi trasversali da conseguire e delle metodologie da adottare, si considera la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, si pongono in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe. Le ore settimanali di lezione previste sono sei. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico. Si allega PAI 2021-22



Educazione civica

Il curricolo di Ed. Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Reina" ha come punto di partenza le **Linee guida** emanate dal Ministero dell'Istruzione dell'Istruzione.

Esse, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" (allegato A al DM n.35 del 22/06/20), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" (allegato A al DM n.35 del 22/06/20), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" (allegato A al DM n.35 del 22/06/20), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce



non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'Educazione Civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva, così come ci ricordano le Indicazioni nazionali.

E' finalità del presente Curricolo fornire, quindi, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

E' affermata, inoltre, la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, con una conoscenza non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, andando anche ad integrare il Patto educativo di Corresponsabilità.



Allegato:

protocollo di accoglienza alunni BES .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e



dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZE EUROPEE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COMPETENZE IN USCITA
INFANZIA COMPETENZE IN USCITA PRIMARIA

1. IMPARARE AD IMPARARE

Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni

- Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.
- Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.
- Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
- Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.
- Essere consapevoli dei propri comportamenti.
- Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.



-Acquisire un personale metodo di studio

2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Progettare -Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale

-Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.

3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA

Comunicare e comprendere Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione

-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri.

-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri.

4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

- Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.

-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).

- Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

-Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.

5.CONSAPEROVEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

6. COMPETENZA DIGITALE

- Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.



-Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).

7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

Risolvere problemi

- Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.
- Formulare la domanda.
- Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
- Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.
- Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.
- Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.
- Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato.
- Capire la necessità di regole, dividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: G. GENTILE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni Scolastiche, costruisce la sua identità. I docenti hanno individuato linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali, i docenti hanno concretizzato un curricolo verticale delle competenze completando e ridefinendo un lavoro già affrontato e realizzato nell'arco degli anni precedenti. Il curricolo verticale si definisce per competenze trasversali che si costruiscono sulla base di conoscenze selezionate in base al loro valore formativo e prevede il superamento del settorialismo disciplinare. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza riguarda dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazioni, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; essa non è acquisita una volta per tutte, ma è sempre aggiornabile e sviluppabile. Nella definizione di questo curricolo verticale si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, superando, dal punto di vista dei contenuti, la struttura tradizionale e abbandonando quindi la ripetizione degli stessi nei diversi cicli di studio. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali ad un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Cittadini responsabili e attivi...Uso ..Riuso ...Riciclo**

Nell'elaborazione della progettazione educativa-didattica annuale della scuola dell'infanzia, al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, si programmano diverse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, toccando i temi della costituzione, della sostenibilità (agenda ONU 2030), del rispetto verso le persone, gli animali e gli ambienti, attraverso la programmazione di un percorso di educazione ambientale, volto sensibilizzare i bambini in tema di salvaguardia ambientale con particolare riferimento al riuso creativo e al riciclo dei rifiuti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Cittadini responsabili e attivi.. Tutti in strada con attenzione!!**

Nell'elaborazione della progettazione educativa-didattica annuale della scuola dell'infanzia, al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, si programmano diverse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, toccando i temi della



costituzione, della sostenibilità (agenda ONU 2030), del rispetto verso le persone, gli animali e l'ambiente, attraverso la programmazione di un percorso di educazione stradale, finalizzato a favorire nei bambini, l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Cittadini responsabili: Curiamoci di noi!!**

Nell'elaborazione della progettazione educativa-didattica annuale della scuola dell'infanzia, al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità, si programmano diverse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, toccando i temi della costituzione, della sostenibilità (agenda ONU 2030), del rispetto verso le persone, gli animali e l'ambiente, attraverso la programmazione di un percorso di educazione alla salute con la finalità di portare i bambini a mettere in atto comportamenti corretti per la cura della propria persona, in tema di igiene e alimentazione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scoperta e valorizzazione del territorio

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte per aprire la scuola al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Attuare sia il curricolo verticale che quello di Educazione Civica per competenze. 2) Individuare compiti autentici e progettare nuovi strumenti di osservazione e valutazione delle competenze

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità



scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità

Risultati attesi

Sviluppo integrale della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, culturali, affettive, operative, creative, ecc.);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Accoglienza, continuità ed orientamento

□ - Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime ed iniziali della scuola dell'infanzia □ - Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado □ - Incontri con docenti della scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di secondo grado □ - Partecipazione agli open day delle varie scuole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineare i risultati delle prove standardizzate della scuola alle statistiche.

Traguardo

Migliorare i risultati nel range del 10%. Rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso in matematica, in italiano e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Attuare sia il curricolo verticale che quello di Educazione Civica per competenze. 2) Individuare compiti autentici e progettare nuovi strumenti di osservazione e valutazione delle competenze

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità



Risultati attesi

Fare esperienze diversificate imparando a scoprire in maniera il reale e vivendo momenti significativi di relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Educazione ambientale

□ Attività svolte in collaborazione con gli EELL, Corpo forestale e Associazioni del territorio per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità



scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità

Risultati attesi

-Percorrere un itinerario euristico che non separi teoria e tecnica, esperienza e riflessione logica,
-Fare esperienze diversificate imparando a scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale vivendo momenti significativi di relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Alimentazione, salute e benessere

□ Giochi sportivi e studenteschi □ Progetto Sport di classe □ Interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze: da droghe, alcool e fumo □ Collaborazione con gli Osservatori di area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico □ Interventi per la promozione di stili di comportamento improntati alla correttezza e alla non violenza □ Percorsi di educazione alimentare □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Attuare sia il curricolo verticale che quello di Educazione Civica per competenze. 2)
Individuare compiti autentici e progettare nuovi strumenti di osservazione e valutazione delle competenze

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità

Risultati attesi

realizzare il profilo educativo e culturale dell'alunno offrire agli alunni occasioni di apprendimento che si realizzano in concrete opportunità di sviluppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● Potenziamento della cultura musicale

- progetti : “Primariamente suoniamo insieme”, per le classi terze quarte e quinte del plesso di Chiusa Sclafani “Gio...canto” per l’insegnamento dello strumento musicale per gli alunni di Giuliana e la continuità con la scuola primaria
- Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale
- Collaborazione con le locali bande ed associazioni musicali
- Realizzazione di gemellaggi e scambi con gli istituti del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità



Risultati attesi

□ Collaborazione con le locali bande ed associazioni musicali □ Realizzazione di gemellaggi e scambi con gli istituti del territorio

Risorse professionali

Interno

● Promozione del successo formativo, lotta alla dispersione scolastica

- progetto recupero e potenziamento • progetto inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità

Risultati attesi

Promozione del successo formativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Il nostro territorio e le tradizioni**

- percorsi di conoscenza territoriale- ambientale in collaborazione con Amministrazioni locali, Guardie forestali, Enti pubblici ed associazioni
- progetti di educazione ambientale
- progetto curricolo locale
- progetto Skollatakonterritorin
- recupero e salvaguardia delle tradizioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità

Risultati attesi

- Valorizzazione e salvaguardia dell'identità e dei valori della comunità locale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● La Cultura della Legalità..

- Laboratori di cittadinanza attiva Giornate dedicate : 25 Maggio Strage di Capaci. 7 Febbraio Safer Internet day 25 Novembre giornata contro la violenza sulle donne.....



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee, sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto. Rafforzare e recuperare l'aspetto relazionale e sociale della comunità scolastica

Traguardo

Incentivare le occasioni di socializzazione per creare relazioni sociali positive e sviluppare il senso della legalità

Risultati attesi

Tenere viva la memoria degli eventi passati e presenti Sensibilizzare verso i rischi sociali emergenti Fare vivere le regole con consapevolezza e partecipazione Conoscere i principi della Legalità, dei Diritti Umani e della Costituzione della Repubblica Italiana Sviluppare pratiche di democrazia e di affermazione dei principi di legalità



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Recupero e potenziamento

Attività di recupero delle competenze in orario curriculare ed extracurriculare Attività di potenziamento per la realizzazione del calendario d' istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze dell'area linguistica Sensibilizzazione al tema ecologico della sostenibilità



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Protocollo d'intesa e inclusione scolastica

Il protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali contiene le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza e l'inserimento di questi alunni in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il protocollo è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di: □ sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi; □ favorire un clima di accoglienza e inclusione; □ favorire il successo scolastico e formativo; □ ridurre i disagi emozionali, favorendo al contempo la piena formazione; □ favorire l'acquisizione di competenze collaborative; □ delineare prassi condivise all'interno



dell'Istituto, di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); o comunicativo e relazionale (prima conoscenza); □ educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Team Docente / Consiglio di Classe);

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RIGENERIAMOCI A SCUOLA !!!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Acquisire piena consapevolezza delle problematiche ambientali
- Acquisire comportamenti ed atteggiamenti responsabili
- Incoraggiare un'educazione ambientale permanente
- Aumentare negli alunni la consapevolezza dei propri bisogni relazionali
- Imparare a lavorare in gruppo nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Giornate tematiche
- Realizzazione di volantini informativi
- Narrazioni a tema
- Compiti di realtà



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● LA TERRA DAL LOCALE AL GLOBALE: SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Impegno per mettere in pratica le regole apprese nei contesti educativi

Agire in modo solidale e si adoperare per il benessere e i diritti di tutti

Comunicazione in modo chiaro ed efficace

Interiorizzazione e rispetto delle regole e impegno contro forme piccole e grandi di ingiustizia

Sensibilità per il problema ambientale

Impegno in iniziative rivolte alla tutela e alla difesa ambientale e rispetto della natura



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Giornate tematiche
- Realizzazione di volantini informativi
- Narrazioni a tema
- Compiti di realtà

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Favorire l'accesso attraverso la fibra e la banda ultra larga;
- Favorire sempre più il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Realizzare una comunità anche online con famiglie, alunni e territorio che consenta lo scambio di informazioni e funga da contenitore di documenti didattici, lezioni e materiali
- Implementare le dotazioni hardware *della scuola e degli uffici di segreteria attraverso la partecipazione ai bandi di gara*

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra istituzione scolastica intende lavorare, nell'ottica del digitale per la realizzazione di diversi obiettivi, quali:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- la definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
- L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per migliorare gli ambienti per una didattica integrata la nostra scuola si propone come obiettivi :

- IL potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare

la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECA PER UN
PENSIERO LIBERO
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

I destinatari saranno tutte le classi della scuola primaria e secondaria .

Risultati attesi:

potenziamento e recupero delle competenze nell'ambito linguistico ;

accessibilità alla biblioteca di ciascun alunno anche in modalità telematica

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: LA TIC IN CLASSE !
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Saranno coinvolti I docenti della scuola

Acquisizione delle competenze per produrre e leggere contenuti digitali

Potenziare le competenze digitali nella didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CHIUSA/SCLAFANI- G. REINA - PAIC82300E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 evidenziano che "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Per queste ragioni, l'osservazione del bambino nel suo ambiente naturale, condotta in maniera occasionale e sistematica, si configura come lo strumento principale per la valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia, perché è volta a raccogliere informazioni utili sul bambino, sulle sue modalità di apprendimento e di interazione con l'ambiente e con gli altri.

In particolare, l'osservazione sistematica viene effettuata attraverso delle griglie di osservazione predisposte per le tre fasce d'età (3,4, e 5 anni), e formalizzata in tre momenti dell'anno: iniziale (ottobre), intermedia (gennaio) e finale (giugno).

Le griglie utilizzano molteplici indicatori riconducibili ai diversi campi di esperienza, e valutano quattro livelli di acquisizione delle competenze (avanzato, raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto) che consentono di seguire il processo di crescita del bambino e mettere in luce eventuali difficoltà su cui poter intervenire, progettando percorsi educativi e didattici finalizzati a favorire il suo sviluppo armonico e garantire esperienze significative e serene nell'ambiente scolastico.

Allegato:

Griglie di osservazione Valutazione scuola infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione della dimensione affettivo-relazionale e sociale è volta ad osservare la capacità dei bambini dai tre ai sei anni di età, di riconoscere la propria identità personale e quella degli altri e di relazionarsi con loro con reciprocità, in maniera comunicativa, collaborativa e costruttiva. Per i bambini della scuola dell'infanzia, vivere le prime esperienze di cittadinanza attiva, significa riconoscere e rispettare le regole di convivenza civile e mettere in atto comportamenti civici, ecologici e alimentari corretti, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente che li circonda.

Sono presi in considerazione i seguenti criteri:



il rispetto delle regole

la qualità delle relazioni interpersonali

l'interesse e la partecipazione verso le attività proposte

la collaborazione con il gruppo dei pari

Per ogni criterio di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati i descrittori presenti nelle griglie allegato

Allegato:

Griglie di osservazione Valutazione scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria.

Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso dai docenti della scuola Primaria dell'Istituto.

Ogni obiettivo è stato declinato in quattro livelli di apprendimento (rubriche valutative) che descrivono analiticamente "cosa" l'alunno deve dimostrare di saper fare e "come" l'alunno ha messo in atto le dinamiche di apprendimento durante le varie attività proposte.

Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:

- LA - Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- LB - Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- LC - Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- LD - Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di



formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota);
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica;

esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Giudizio Livello di riferimento

-Ottimo COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.

Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto

Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.

Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità le lezioni

Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.

Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.

Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.

Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche

Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.



- Distinto **COLLABORARE E PARTECIPARE**

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.

Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto

Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.

Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con regolarità le lezioni.

Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi.

L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.

Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche.

Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

- Buono **COLLABORARE E PARTECIPARE**

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.

Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.

Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte

Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con discreta regolarità le lezioni.

Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.

Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi.

L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.

Non ha mai avuto note disciplinari.

Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche.

Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.

- Sufficiente **COLLABORARE E PARTECIPARE**

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)



Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti.
Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità.
Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte.
Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta con discontinuità le lezioni.
Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati.
L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
Ha avuto richiami o note disciplinari.
Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche.
Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

- Insufficiente COLLABORARE E PARTECIPARE

(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)

Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti.
Non sa gestire la conflittualità.
Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte.
Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)

Frequenta saltuariamente le lezioni.
Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici.
Non porta a termine i lavori assegnati,
L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.
Ha avuto richiami e note disciplinari.
Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da



specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.
- Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione:

- Livelli di partenza, scolarizzazione;
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico;
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno.
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione:

- Effettive possibilità di recupero;
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva;
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.
- Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione:

- Livelli di partenza, scolarizzazione;
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico;
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno.
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione:

- Effettive possibilità di recupero;
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva;
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

NO



Allegato:

Criteria di ammissione alla classe successiva e all.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteria di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nella Scuola Secondaria di I grado
Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 62/2017 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e cioè il fatto che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Poiché, dunque, l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e l'alunno può essere ammesso anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, l'Istituto ha convenuto di stabilire, come di seguito, alcuni criteri per la eventuale non ammissione. Si procede alla non ammissione, comunque, nei seguenti casi:

1. Presenza di insufficienze in più della metà delle discipline di insegnamento;
2. Presenza di tre insufficienze (voto 4-5-5)

In presenza di insufficienze il consiglio di classe, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, può deliberare la non ammissione ponendo particolare attenzione a:

-presenza di più insufficienze, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;



- esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di classe e documentazione prodotta);
- persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
- incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- progressione rispetto al livello di partenza; -comportamenti relativi a:
 - organizzazione dello studio e metodo di lavoro
 - partecipazione
 - impegno
 - interesse
 - frequenza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CHIUSA SCLAFANI-REINA - PAMM82301G

GIULIANA S.ST.CHIUSA - PAMM82302L

SC. SEC. I? GRADO - CONTESSA E. - PAMM82303N

Criteri di valutazione comuni

caricato sul profilo del plesso di Chiusa



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il diritto alla PERSONALIZZAZIONE E AL SUCCESSO FORMATIVO nell'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di disabilità o con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI è un principio irrinunciabile per la nostra scuola.

L'I.C.S. "G. Reina" di Chiusa Sclafani riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e procede alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività da predisporre ed aggiornare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti. ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES. precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza della specificità delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità; ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, in relazione alle individuate categorie di BES e, più specificamente agli studenti DSA e DA.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali, psicologi, assistenti alla comunicazione, specialisti dei centri di riabilitazione). ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale legata a nuove



metodologie TIC o anche alla didattica a distanza). La nostra scuola è particolarmente attenta al contesto scolastico infatti dal punto di vista dell'ambiente fisico, sebbene l'istituto si articola su più plessi ubicati in tre paesi diversi, non esistono barriere architettoniche e gli alunni in situazione di disabilità possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Proprio al tal fine vengono effettuate scelte da parte dei docenti e della dirigenza per permettere agli alunni l'accessibilità di tutti gli spazi; inoltre su richiesta del team docente vengono acquistate attrezzature e materiale vario al fine di creare un ambiente inclusivo rispondente alle esigenze dello studente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Si attua uno strutturato percorso di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza. In particolare: -Il Dirigente scolastico ha promosso azioni di formazione per tutto il personale della scuola e collaborazioni con Enti esterni e reti di scuole. -I consigli di classe/interclasse/intersezione hanno predisposto e attuato i Piani Didattici Personalizzati, monitoranti all'interno dei consigli. -Il gruppo per l'inclusione GLO ha pianificato e revisiona annualmente, un Piano annuale d'inclusività. - Un docente incaricato di funzione strumentale ha coordinato tutte le azioni rivolte a favorire l'inclusività. Nello specifico la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità, un PDP per gli alunni con DSA. Vengono utilizzati i software compensativi per gli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità essendo presente nel nostro Istituto la comunità arbereshe. Le azioni di recupero avvengono sia per la Scuola Primaria che Secondaria di primo grado. Sono stati attivati dei progetti di recupero/ potenziamento curricolari e alcune azioni didattiche per le eccellenze sia nella scuola secondaria di primo grado., sia nella scuola primaria. Alcuni alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno partecipato a diverse iniziative quali borse di studio, manifestazioni, partecipazioni a gare e concorsi inerenti tematiche diverse anche in video conferenza.

Punti di debolezza:

Dato l'esiguo numero di alunni stranieri nel nostro istituto non sono stati attivati corsi di



alfabetizzazione di lingua italiana . Non sono state attivati progetti di recupero e potenziamento extra curricolari nella scuola primaria e non sono state previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà. Non è possibile attivare interventi di recupero per classi parallele in quanto nel nostro Istituto, in ogni plesso è attivo un solo corso. Non sono stati attivate significative azioni di potenziamento per le eccellenze in tutte le classi dell'istituto

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola predispone e realizza i PEI secondo il Decreto Legislativo 66/2017 in accordo con la famiglia con figure scolastiche esterne e con il supporto di una valutazione multidisciplinare al fine di individuare strategie e percorsi in grado di garantire la piena inclusione nell'ambiente scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI : -docenti contitolari o consiglio di classe -famiglia o tutori legali dell'alunno o esperto indicato dalla famiglia -figure professionali interne alla scuola (collaboratori scolastici, psicologo...) o esterne (assistenti per l'autonomia e comunicazione) -



operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare NPIA num.5 Corleone - operatori dell'UOC Autismo di Palermo -operatori Oasi Cana di Sambuca di Sicilia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nell'ottica di una stretta collaborazione scuola-famiglia, quest'ultima costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. Essa, in base all'ART.1 num2 del D.Lgs.66/2017 partecipa attivamente alla stesura del PEI, ne offre elementi di osservazione preziosi dando informazioni utili sull'alunno rispetto alle autonomie personali, a ciò che bisogna evitare, a come poter gestire particolari comportamenti problematici, su ciò che gli piace fare o su quello che sa fare bene. La famiglia approva e sottoscrive il PEI e contribuisce alla sua realizzazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Incontri programmati e non tra famiglia e team docenti

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Rapporti con CTS CTI

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». Nel PEI [art. 7, comma 2 lettera d) del D.Lgs 66/2017, come modificato dal D.Lgs 96/2019] sono esplicitati i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. La Certificazione delle Competenze, prevista al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di I° spetta al team docente e al consiglio di classe che definiscono le competenze effettivamente certificabili, la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza e la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli coerentemente e compatibilmente al PEI dello studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO L'attività di Orientamento è finalizzata ad aiutare gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado ad effettuare una scelta ponderata e consapevole per il proseguo degli studi. Solitamente l'orientamento nel nostro istituto si svolge interamente nel corso del I° quadrimestre, in prossimità delle iscrizioni. Al fine di consentire l'espletamento dell'obbligo scolastico e formativo, la normativa in vigore, permette agli alunni di poter scegliere tra istituti tecnici, professionali e licei, nonché corsi di formazione professionali realizzati da Enti di formazione accreditati a livello regionale. Per agevolare tale scelta, la scuola ospita in presenza a Dicembre, i docenti responsabili dell'orientamento di ciascun Ente/Istituzione scolastica che gravita nel raggio di 50 km circa, al fine di far conoscere ai propri alunni delle classi terze, l'offerta formativa prevista per il successivo anno scolastico, con l'ausilio di presentazioni multimediali, video, locandine e per soddisfare le richieste e le curiosità degli alunni. Ogni anno a



metà gennaio, durante il periodo di iscrizione on line, viene organizzato un Open day, cui partecipano gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e i Centri di Formazione Professionale del territorio, allo scopo di fornire un quadro ampio e diversificato delle proposte formative disponibili. Durante la pandemia si è utilizzata la formula del Virtual Open day, in modalità video conferenza sulla piattaforma G-MEET, che ha coinvolto tutti gli alunni delle classi terze dei tre plessi, i rispettivi genitori, sette istituti di istruzione secondaria superiore e tre centri di formazione professionale, con i rispettivi docenti referenti dell'orientamento, che hanno illustrato i piani di studio, i relativi quadri orari e gli sbocchi professionali. Le attività di orientamento prevedono altresì visite alle scuole di Secondo grado, giornate studio, partecipazione alle attività didattiche e laboratoriali e agli Open Day organizzati dalle scuole di secondo grado. Per facilitare le iscrizioni, che avvengono esclusivamente attraverso il sistema "Iscrizioni on-line" collegandosi al sito del MIUR, la segreteria dell'I.C. G. REINA offre un servizio di supporto ai genitori degli alunni, rendendo l'accesso disponibile anche dal sito web della scuola www.istitutocomprensivochiusasclafani.edu.it cliccando su ISCRIZIONI ON LINE.

Approfondimento

CONTINUITA'

Sono previsti incontri di continuità tra gli alunni delle classi-ponte dei diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni disabili, con DSA e BES.

La realizzazione di percorsi laboratoriali strutturati sarà funzionale alla conoscenza del "nuovo" ambiente scolastico: gli spazi interni ed esterni, i laboratori, la struttura architettonica dell'edificio, nonché il personale presente.

Alle attività parteciperanno gli alunni disabili e con altri Bisogni Educativi Speciali insieme ai loro insegnanti, all'assistente alla comunicazione e/o all'autonomia e ai compagni di classe/sezione. Durante la prima settimana di scuola vengono proposte una serie di attività finalizzate ad un graduale



inserimento nel nuovo contesto scolastico.



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI è uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

Allegati:

Piano DD con tabelle discipline classi.pdf



Aspetti generali

L' Istituto G.Reina ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

Area Dirigenziale

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente

Responsabili organizzativi di plesso

□ Funzioni strumentali

□ Animatore Digitale

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (per le Funzioni Strumentali).

Alcuni incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata.

Area collegiale partecipativa

□ Consiglio di Istituto

□ Giunta Esecutiva

□ Consigli di Intersezione (Infanzia)

□ Consigli di Interclasse (primaria)

□ Consigli di classe (secondarie)

□ RSU

□ Area educativo-didattica

□ Collegio Docenti

□ Dipartimenti per discipline o materie



□ Gruppi di lavoro

□ Commissioni

□ **Sicurezza**

□ RSPP

□ ASPP

□ RLS

□ Addetti primo soccorso

□ Addetti antincendio

□ Preposti

Area gestionale

Figure di riferimento

□ DSGA

□ Assistenti amministrativi

□ Collaboratori scolastici

Il personale amministrativo e ausiliario assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, patrimoniali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituto, in rapporto di collaborazione con il Capo d'Istituto e con il personale docente, sulla base del principio generale dell'unità dei servizi amministrativi e generali e delle esigenze didattiche.

Dal punto di vista organizzativo l'Istituto segue il modello della circolarità multimediale delle informazioni per cui comunicazioni, richieste e circolari, vengono veicolate dalla Dirigenza attraverso il PORTALE ARGO.SCULOANEXT.DIDUP, oltre che tramite invio di e-mail individuali.

1 .ORGANIZZAZIONE ORARIA

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo, si propone di "fare una buona scuola", predisponendo un opportuno ambiente di apprendimento ed un'organizzazione funzionale degli spazi e del tempo scuola.



È costituita da 6 sezioni, suddivise su tre plessi, di cui 2 sezioni a Chiusa Sclafani, 2 sezioni a Giuliana e 2 a Contessa Entellina.

Offre, inoltre, un modello organizzativo di 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, con orario continuato 8:00-16:00, comprensivo di mensa scolastica.

Per lo svolgimento dell'orario scolastico, i docenti si alternano su due turni, con due ore di compresenza.

Tutti i plessi sono dotati di ampie sezioni, molto luminose e colorate in cui i bambini possono dedicarsi a varie attività ludiche e didattiche; dispongono di sale mensa opportunamente predisposte per accoglierli durante il momento del pasto.

Scuola primaria

La Scuola Primaria di Chiusa Sclafani è costituita da 5 classi.

Nella Scuola Primaria di Contessa Entellina dall'anno scolastica 2020/21 state attivata la pluriclasse: sdoppiata con delibera numero 3 del collegio riunito nella seduta del 1 settembre 2020, dove si propone e approva di utilizzare 1 cattedra di potenziamento assegnata all'Istituto, per lo sdoppiamento della classe nel suddetto plesso

Il modello offerto dalla Scuola Primaria è di 27 ore obbligatorie per le classi del plesso di Chiusa Sclafani e per 1 classe di Giuliana. Dal corrente anno scolastico secondo il D.L.234/2021 è previsto l'insegnamento dell'Educazione motoria per le classi quinte e pertanto l'orario scolastico viene incrementato di due ore ,passando da 27 a 29 ore settimanali.

Il modello di 40 ore è offerto per il plesso di Contessa Entellina e per cinque classi di Giuliana.

La permanenza a scuola degli alunni è articolata su 5 giorni.

Per il plesso di Chiusa Sclafani e una classe di Giuliana, su base di 27 ore, l'attività didattica si articola dalle ore 8.15 alle 14:15 nei giorni di Lunedì e Martedì, da Mercoledì a Venerdì dalle 8:15 alle 13:15.

Per la classe V da lunedì a Giovedì 8;15 -14:15,Venerdì 8:15-13:15.

Per il plesso di Giuliana e di Contessa Entellina, su base 40 ore ,l'orario scolastico va dalle ore 8:15 alle 16:15.

Sulle classi operano più insegnanti, ognuno responsabile di uno o più insegnamenti e, in base alla normativa vigente, c'è una figura di riferimento (insegnante Coordinatore). Le classi si avvalgono di insegnanti specializzati e specialisti per la lingua inglese, specialisti per la religione cattolica e quando previsto, dell'insegnante di sostegno e nelle classi quinte l'insegnante specialista di Educazione motoria.

La scuola primaria, inoltre, offre un progetto di promozione del successo formativo che prevede attività di recupero e potenziamento delle discipline di italiano e matematica e inglese nelle ore di



contemporaneità e nelle eventuali ore di attività alternative alla Religione Cattolica.

Scuola secondaria di primo grado

Attualmente l'Istituto comprende 1 corso completo nei plessi di Chiusa Sclafani e Contessa Entellina, a Giuliana sono presenti solo due classi.

La nostra scuola offre un modello di 36 ore, comprensivo di mensa, con lezioni articolate in 5 giorni di 6 ore per il plesso di Contessa e 1 classe di Giuliana con due rientri settimanali con approfondimento della lingua italiana. Nelle giornate di martedì e giovedì alunni e docenti del tempo prolungato lavorano secondo la modalità delle "classi aperte" prediligendo la didattica laboratoriale.

I laboratori creativi sono attività utili per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Essi costituiscono fasi delle unità di apprendimento e dei moduli didattici.

Alcuni laboratori sono strutturati per classe, altri per gruppi di livello, altri ancora a classi aperte per compito a cui gli alunni accedono per scelta in relazione ai propri interessi, previa dettagliata informazione sulle attività da svolgere.

Per i modelli scolastici di tempo normale per la scuola dell'infanzia, tempo pieno per la scuola primaria e tempo prolungato per la scuola secondaria di I grado, la mensa è parte del progetto formativo dell'istituto.

Il tempo ad essa dedicato è parte integrante del tempo scuola in quanto si configura come momento di educazione all'alimentazione sana e di socializzazione che è tipica del pasto insieme.

Nel plesso di Giuliana è attivo, altresì, il modello di 30 ore per una classe in 5 giorni di 6 ore.

In tutte le classi di Chiusa Sclafani è rimasto attivo il modello di 30 ore.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, inoltre, nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Reina" di Chiusa Sclafani è stato attivato l'Indirizzo musicale.

La Scuola, riconoscendo l'alto valore formativo dell'esperienza musicale per gli adolescenti, amplia la propria Offerta formativa dando la possibilità agli studenti di imparare a suonare uno strumento, scelto tra: pianoforte, chitarra, violino e flauto traverso.

Con l'avvio dell'Indirizzo musicale, l'Istituzione scolastica ha inteso accogliere anche le istanze provenienti dal territorio. La presenza di una prestigiosa banda, rinomata in Sicilia già nell'Ottocento, e l'attività delle Associazioni musicali indicano chiaramente la volontà di preservare il ricco patrimonio culturale acquisito e di arricchirlo con il coinvolgimento dei giovani.



Allegati

Il piano dell'offerta formativa, come già spiegato, è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.

Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato dagli allegati principali, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

- ALLEGATO 1: Piano Annuale Inclusione
- ALLEGATO 2: Piano di Miglioramento
- ALLEGATO 3: Piano di formazione
- ALLEGATO 4: Piano per la Didattica Digitale
- ALLEGATO 5 : Curricolo Verticale
- ALLEGATO 6: Curricolo Verticale Educazione Civica
- ALLEGATO 7 :Griglie di Osservazione e Valutazione scuola dell' Infanzia
- ALLEGATO 8 :Criteri di Valutazione
- ALLEGATO 9 :Protocollo d'Intesa



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto e collaborazione con il D.S. nello svolgimento dell'attività organizzative e amministrative; Cura dei rapporti con la segreteria e la Direzione amministrativa, con le agenzie educative e le associazioni presenti nel territorio per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Organizzazione delle attività collegiali, Condivisione con gli altri collaboratori nella gestione delle problematiche emergenti e gli aspetti organizzativi Partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza e contatti con le FF.SS, i coordinatori dei dipartimenti, i referenti di ambiti specifici Coordinamento per la partecipazione a concorsi e a gare per la scuola dell'infanzia e primaria; Predisposizione modifiche all'orario in caso di scioperi e assemblee sindacali; Predisposizione e distribuzione modulistica interna e materiali ai docenti;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto organizzativo e didattico all' Istituzione scolastica. e realizzazione e gestione del Piano dell'offerta formativa.	9
Funzione strumentale	Espletamento degli incarichi secondo le aree di	7



competenza: AREA 1 –Gestione del piano dell'offerta formativa e valutazione Ambito A a) Coordinamento delle attività del piano b) Coordinamento, monitoraggio e revisione del PTOF c) Coordinamento e monitoraggio della progettazione curriculare ed extracurriculare d) Coordinamento attività di recupero e potenziamento e) Coordinamento eventi in collaborazione con le FF.SS. Ambito B a) Valutazione delle attività del PTOF b) Autovalutazione di istituto e SNV (RAV e PdM) c) Coordinamento attività INVALSI d) Coordinamento eventi in collaborazione con le FF.SS. AREA 2 – Supporto al lavoro dei docenti e all'uso delle tecnologie multimediali Ambito A a) Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento b) Accoglienza nuovi docenti c) Coordinamento della produzione di materiali didattici e della documentazione educativa d) Sostegno alla progettualità dei docenti e) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS Ambito B a) Supporto ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e del registro elettronico b) Coordinamento sito web c) Coordinamento scrutini on line d) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS AREA 3- Interventi e servizi per gli studenti Ambito A a) Pianificazione e controllo del monitoraggio dei casi di disagio e dispersione b) Coordinamento di manifestazioni a cui partecipano gli studenti c) Coordinamento dell'attività di orientamento d) Coordinamento di progetti esterni e concorsi e) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS. Ambito B a) Coordinamento piano



Visite guidate e viaggi di istruzione b)
Coordinamento attività di continuità educativa tra gli ordini di scuola c) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS. AREA 4- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne Ambito A a) Cura dei rapporti con Enti, Associazioni ed Agenzie educative b) Protocolli di intesa con Enti esterni e progetti di rete c) Coordinamento di attività di educazione alla legalità d) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS. Ambito B a) Sostegno alla realizzazione di iniziative per il recupero e la valorizzazione della lingua e della cultura arbereshe b) Coordinamento di progetti alunni/territorio e ambiente c) Coordinamento di attività di educazione alla salute d) Coordinamento dei progetti in lingua minoritaria e) Elaborazione e realizzazione di percorsi didattici curriculari sull'apprendimento della lingua, della cultura e delle tradizioni delle comunità di lingua minoritaria f) Cura dei rapporti con Enti esterni e con altre realtà a lingua minoritaria presenti nel territorio g) Coordinamento del progetto ministeriale in rete "Rrenjet tona" h) Coordinamento eventi in collaborazione con altre FF.SS.

Responsabile di plesso

L' I.C. 2G: reina" è composto da tre plessi dislocati rispettivamente nei comuni di Chiusa Sclafani, Giuliana, Contessa Entellina;in ogni plesso ci sono i responsabili dei tre ordini di scuola che si occupano di organizzare, predisporre ,le azioni necessarie al migliore funzionamento della vita scolastica di docenti ,alunni e personale.....

9



Responsabile di laboratorio	I responsabili dei laboratori si occupano - stesura del regolamento di utilizzo- tenuta del registro di utilizzo del laboratorio- predisposizione delle postazioni- controllo periodico delle attrezzature.	6
Animatore digitale	Formazione del personale docente-realizzazione di una cultura digitale della scuola- adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico-adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance,la trasparenza e la condivisione di informazioni tra dirigente e docenti e studenti.	1
Team digitale	Supportare e collaborare con l'animatore digitale	4
Docente specialista di educazione motoria	Svolge l'attività educazione motoria nelle classi quinte nei vari plessi dell'Istituto secondo quanto stabilito dalla legge di bilancion.234/2021	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sviluppo delle competenze in età pre-scolare, secondo le linee guida ministeriali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	16



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Sviluppo delle competenze secondo le linee guida nazionali Impiegato in attività di:	32
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	

Docente di sostegno	Supporto all'attività didattica della classe Impiegato in attività di:	11
	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Progettazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppo delle competenze secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali Impiegato in attività di:	1
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppo delle competenze linguistico-espressive Impiegato in attività di:	7
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Sviluppo delle competenze logico-matematiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	4
-----------------------------	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sviluppo delle competenze musicali Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sviluppo delle competenze motorie e sportive Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Sviluppo delle competenze tecnologiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	1
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Sviluppo delle competenze linguistiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Sviluppo delle competenze linguistiche
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)

Sviluppo delle competenze musicali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Supporto all'attività didattica della classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

7

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)

Sviluppo delle competenze musicali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

tftyjytfk
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	ytjtdj Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende e organizza i servizi generali amministrativo contabili; organizza l'attività del personale ATA; predispone e formalizza atti amministrativi e contabili; svolge attività negoziali.

Ufficio protocollo

Registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti in entrata e in uscita

Ufficio per la didattica

Gestione, iscrizione ,trasferimenti, fascicoli alunni in rete SIDI

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione fascicoli personale scolastico, assenze permessi ,visite fiscali, scioperi, permessi sindacali. Gestione graduatorie e individuazione supplenti,ecc

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione A.N.A.P.I.A.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Scuole Interconnesse**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Ambito 21**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Giovani per lo sviluppo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: accordo di collaborazione Piano Nazionale Cinema

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Dispersione scolastica Osservatorio 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA EMOTIVA, STRATEGIE E STILI COGNITIVI

Il corso avrà come finalità la capacità di promuovere la propria crescita emotiva e intellettuale in modo da riconoscere ,discriminare , identificare e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri allo scopo di raggiungere determinati obiettivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Insegnanti di sostegno
-------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

La finalità del corso sarà quella di acquisire metodi di comunicazione efficaci che permettano di relazionarsi con gli interlocutori, siano essi alunni, colleghi, famiglie, dirigente scolastico, in modo da creare un clima positivo e aperto basato sulla fiducia e la disponibilità all'ascolto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--



Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE TIC

Il corso verterà sull'approfondimento dell'uso del computer come strumento della didattica e alla conoscenza di un uso consapevole delle dotazioni tecnologiche presenti nelle classi dell'Istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il corso sarà improntato sull'analisi delle tecniche, degli strumenti e delle metodologie didattiche che favoriscono l'inclusione, nonché sull'approfondimento della normativa in materia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Approfondimento

La formazione è un diritto/dovere per docenti e personale ATA, e ribadisce un principio affermato fin dal CCNL del 1999, il passaggio cioè da un sistema accentrato di autorizzazione e attuazione dei corsi ad uno territorialmente più articolato di accreditamento di enti ed agenzie di formazione.

Alla luce delle recenti normative che hanno investito il mondo della scuola (legge 107 del 13/07/2015), la formazione in servizio dei docenti risulta essere obbligatoria, permanente e strutturale.



Gli utenti del servizio pubblico, infatti, nel nostro caso alunni e genitori hanno diritto ad un servizio che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti che, devono saper progettare l'azione formativa, gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica e, nello stesso tempo, garantire il raggiungimento degli standard prefissati per promuovere azioni di miglioramento.

Nel nostro istituto, l'analisi dei bisogni formativi del personale docente avviene attraverso la somministrazione di appositi questionari/form Google, dall'esito dei quali si provvede alla stesura del piano di formazione del personale scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

Utilizzo dei nuovi strumenti informatici

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Dematerializzazione e sicurezza informatica

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Servizio di assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Reina" di Chiusa Sclafani persegue lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa in materia di formazione del personale per migliorare la qualità del servizio offerto.

L'analisi dei bisogni formativi del personale avviene attraverso accordi tra il DSGA e il Dirigente Scolastico o attraverso la somministrazione di appositi questionari/form Google, dall'esito dei quali si provvede alla stesura del piano di



formazione del personale scolastico.